

## VERBALE DEL REVISORE UNICO

DELL'8 GIUGNO 2022

Il giorno 8 giugno 2022 è presente il revisore Claudio Sottoriva presso la sede della Fondazione Casa dei Musicisti, per la predisposizione della relazione sull'attività di vigilanza svolta e per la predisposizione della relazione sul progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Fondazione.

Il revisore, tenuto conto delle previsioni dell'art. 9 dello statuto della Fondazione nonché tenuto conto dei contenuti:

- delle *Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate* elaborate dal CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI aggiornate alla data del 12 gennaio 2021;
- delle *Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore* elaborate dal CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI pubblicate in data 11 dicembre 2020;
- del Decreto Ministeriale 5 marzo 2020 (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) con il quale sono stati definiti i nuovi modelli di bilancio utilizzabili da parte degli enti del Terzo Settore ex D.Lgs. 117/2017, a decorrere dall'esercizio 2021;

- PREMESSA

-

- del documento *Verbali e procedure dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore* pubblicati nel giugno 2021 dal CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI;

- del principio contabile nazionale OIC 35 Principio Contabile ETS approvato dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 3 febbraio 2022;

- del documento di ricerca *La relazione dell'organo di controllo degli enti del terzo settore all'Assemblea degli Associati (o di altro organo equivalente delle fondazioni) in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio* pubblicato in data 13 aprile 2022 da CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI e dalla FONDAZIONE NAZIONALE COMMERCIALISTI;

richiama l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, l'attività di revisione contabile svolta durante l'esercizio e quella avuto riguardo al progetto di bilancio al 31 dicembre 2021.

Il revisore richiama altresì i contenuti del Documento di ricerca n. 215, *La relazione di revisione sul bilancio: linee guida per casi particolari*, del marzo 2018, elaborato dall'ASSIREVI, nonché quelli contenuti nel documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti del 31 marzo 2022, *La relazione unitaria di controllo societario del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti* (VI Edizione).

Alla luce delle indicazioni fornite dalla professione contabile, il revisore tenuto conto della natura giuridica della Fondazione richiamerà gli elementi essenziali dell'attività svolta relativamente alla funzione di vigilanza e, nella relazione sul progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Fondazione, illustrerà i risultati dell'attività di revisione contabile svolta sul progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il revisore della Fondazione ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e ha effettuato riunioni periodiche presso la sede della Fondazione e ha effettuato il controllo del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto dalla Direzione Amministrativa della Fondazione.

Nell'ambito di tale attività:

- sono state oggetto di osservazione le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Fondazione;
- è stata verificata l'eventuale esistenza di operazioni atipiche o inusuali e la loro congruità e rispondenza agli interessi della Fondazione;
- non sono emersi fatti censurabili né omissioni né esposti né denunce;
- non sono emersi fatti che abbiano imposto segnalazioni all'organo amministrativo o menzione nella relazione sull'attività di vigilanza svolta;
- non sono emersi fatti che impongano osservazioni sul bilancio e sulla sua approvazione né in ordine ad altre materie di competenza del revisore.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, il revisore della Fondazione attesta che, ha accertato la regolare tenuta delle scritture contabili.

Si procede, pertanto, alla stesura della seguente

**RELAZIONE DEL REVISORE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA  
FONDAZIONE CASA DEI MUSICISTI SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA  
ESERCIZIO 2021**

Al Consiglio di Amministrazione  
della Fondazione Casa dei Musicisti

**Premessa**

Il revisore della Fondazione Casa dei Musicisti, nel corso dell'esercizio, ha:

- a) svolto l'attività di vigilanza sulla Fondazione;
- b) accertato la regolare tenuta delle scritture contabili;

In data odierna ha rilasciato la propria relazione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Fondazione.

La Fondazione svolge l'attività socio-sanitaria assistenziale attraverso il personale dipendente, le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività e il diritto d'uso, a titolo di comodato gratuito, delle parti dell'immobile, sede della Fondazione Giuseppe Verdi, destinate all'attività stessa.

Anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali, ha avuto ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi e agli inve-

stimenti, determinando un contesto di generale incertezza. La Fondazione ha monitorato l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione. In particolare, la Fondazione ha lavorato incessantemente per garantire la massima salute e sicurezza all'interno delle proprie strutture.

La Fondazione ha prontamente implementato una serie di misure protettive per il personale ed attivato il suo Protocollo di risposta alla crisi, ha sviluppato un piano di risposta alla crisi specifica e ha immediatamente messo in atto una serie di misure a tutti i livelli della propria organizzazione.

Alla data di redazione della presente Relazione non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente alla fase di progressivo rientro alla normalità post emergenza Coronavirus. La liquidità disponibile è in linea con la programmazione finanziaria e appare adeguata a coprire le necessità operative attuali e prospettive della Fondazione. Con riferimento alle valutazioni operate ai fini del bilancio di esercizio, la Direzione Amministrativa considera che, date le informazioni attualmente presenti, i principali fattori di incertezza siano già rappresentati nelle analisi di sensitività sottostanti alle principali voci di bilancio soggette a stima.

#### **Attività di vigilanza svolta**

Il revisore dà atto di quanto segue:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo statuto della stessa;

- l'assetto organizzativo appare sufficientemente adeguato a soddisfare le esigenze della Fondazione.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel rendiconto gestionale per gli ultimi due esercizi, ovvero quello chiuso al 31 dicembre 2021 e quello chiuso al 31 dicembre 2020.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività di vigilanza svolta tenuto conto delle previsioni dell'attuale statuto della Fondazione, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte della Fondazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce.

#### *Attività svolta dal revisore unico*

Con riferimento all'attività svolta dal revisore unico, le attività svolte dallo stesso hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa dei Musicisti nonché lo svolgimento di riunioni periodiche con la Direzione Amministrativa della Fondazione.

Durante le riunioni periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione nonché delle principali tipologie di rischio, monitorate con periodicità costante.

Il revisore ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. In particolare, diamo atto che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, amministrativa e giuslavoristica hanno una sufficiente conoscenza dell'attività svolta dalla Fondazione Casa dei Musicisti e delle principali problematiche gestionali che la caratterizzano;
- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono state conformi alla legge e allo statuto della Fondazione e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- l'assetto organizzativo della Fondazione appare sufficientemente adeguato tenuto conto delle attività svolte dalla Fondazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, Cod. Civ..

### **Osservazioni in ordine al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto dalla Direzione Amministrativa della Fondazione e risulta costituito dalla situazione patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla Nota integrativa.

Il progetto di bilancio è stato redatto tenuto conto delle linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit (approvate in data 11 febbraio 2009 dal Consiglio dell'Agenzia per le ONLUS).

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si dà atto di quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura - tenuto conto della natura giuridica della Fondazione Casa dei Musicisti - e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- la Fondazione, nella redazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni.



Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come risultante dal progetto di bilancio di esercizio predisposto dalla Direzione Amministrativa della Fondazione e trasmesso al revisore, risulta essere negativo per Euro 217.306 (negativo per Euro 323.030 al 31 dicembre 2020). Con riferimento alla proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di rinviare a nuovo la perdita di esercizio 2021 in attesa del ripianamento della perdita da parte della Fondazione Casa Verdi, il revisore non ha osservazioni in merito.

I risultati dello svolgimento dell'attività di revisione contabile del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono contenuti nell'apposito parere sul progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Fondazione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il revisore propone al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di approvare il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dalla Direzione Amministrativa della Fondazione.

Ringraziando per la fiducia accordata, si rammenta che, con l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, termina per compiuto periodo di nomina l'incarico di Revisore Unico dell'Ente affidato al sottoscritto.

### **Avvio operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**

Si rammenta che, a partire dal 23 novembre 2021, è stato dato avvio all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) introdotto dal Codice del Terzo Settore – D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 – che ha come obiettivo il riordino e la revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica sia fiscale, definendo il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli

enti che ne fanno parte. Ai sensi dell'art. 4 del Codice sono Enti del Terzo Settore, se iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
- le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss.);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
- le reti associative (artt. 41 e ss.);
- le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
- le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui al citato art. 5 del Codice.

In attuazione del Codice sono stati emessi:

- il Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020 (GU n. 251 del 21 ottobre 2020) recante "Procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, modalità di deposito degli atti, regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro";

- il Decreto Interministeriale n. 107 del 19 maggio 2021 (GU n.177 del 26 luglio 2021) recante "Regolamento ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse".

Per quanto riguarda la tassazione dei redditi prodotti dagli enti del Terzo Settore l'art. 79 del Codice del Terzo Settore definisce la natura commerciale o meno sia dell'attività che dell'ente nel suo complesso. La norma, in linea generale, tiene conto del rapporto ricavi e costi effettivi riferibili all'attività di interesse generale escludendo la tassazione anche nell'ipotesi in cui l'ente realizzi un piccolo margine di utile (5%). Si tratta di uno schema che riprende alcuni principi già espressi a livello euro-unionale e che contemplano la possibilità di defiscalizzare lo svolgimento di attività dietro versamento di corrispettivi al ricorrere di determinati presupposti.

Più nello specifico e con particolare riferimento alla natura delle attività di interesse generale, il criterio base viene dettato dall'art. 79, comma 2, del Codice. Si considerano non commerciali le attività svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi non eccedenti i costi effettivi, tenuto anche conto di eventuali apporti pubblici e salvo importi di partecipazione alla spesa posti dalla legge a carico dell'utenza. Tale principio subisce, come anticipato, una serie di deroghe, onde evitare un'applicazione troppo rigida. In primo luogo, si ammettono lievi scostamenti tra costi e ricavi (entro il 5%), purché questi non si protraggano per più di due esercizi consecutivi. Specifiche ipotesi di decommercializzazione sono poi previste per alcune attività, in base alla meritevolezza degli interessi tutelati oppure alla specifica tipologia di iniziative che l'ente svolge.

Con riferimento invece alla natura, commerciale o meno dell'ente nel suo complesso occorrerà tenere conto dei criteri di prevalenza indicati all'art. 79, comma 5, del Codice. Sotto questo profilo vengono ripresi i criteri di prevalenza già espressi dal Testo unico delle Imposte sui redditi. Se i proventi derivanti dalle attività di interesse generale svolte con modalità non commerciali prevalgono su quelli derivanti dalle attività istituzionali svolte in forma di impresa e da quelle c.d. "diverse", l'ente si considera non commerciale.

La qualificazione dell'ente in base all'articolo 79 del Codice assume dunque rilevanza centrale per individuare il regime di tassazione applicabile, in quanto da essa dipende la possibilità per gli enti del Terzo Settore (ETS) che si qualificano come "non commerciali", di optare per regimi agevolati che consentono la tassazione forfettaria dei redditi derivanti dallo svolgimento delle attività commerciali. Tra questi vi è il regime di vantaggio previsto all'art. 80 del Codice del Terzo Settore che consente di applicare coefficienti di redditività con scaglioni crescenti in base al reddito prodotto. In caso di opzione per il suddetto regime, i redditi d'impresa saranno determinati sommando all'importo calcolato in maniera forfettaria l'ammontare delle plusvalenze, delle sopravvenienze attive, dei dividendi e interessi e dei proventi immobiliari.

La normativa fiscale, tuttavia, è al momento sospesa perché la sua applicazione decorre dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea.

Non essendo obbligatoria l'iscrizione delle fondazioni nel RUNTS, l'organo amministrativo della Fondazione – sulla base della attuale normativa sopra richiamata e del tutt'ora incerto inquadramento ai fini fiscali degli enti iscritti nel Registro – non ritiene

al momento conveniente l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS e non si rende, pertanto, necessario effettuare alcuna modifica dell'attuale statuto dell'Ente.

Milano, 8 giugno 2022

IL REVISORE UNICO

Prof. Claudio SOTTORIVA

Avuto riguardo allo svolgimento dell'attività di revisione contabile, il Revisore ha:

- accertato l'esistenza, completezza, regolare tenuta e tempestivo aggiornamento di tutti i libri obbligatori previsti dalla normativa civilistica, tributaria, previdenziale e dalle legislazioni speciali;
- accertato il contenuto dei verbali delle riunioni degli organi di gestione per individuare circostanze o notizie rilevanti ai fini del controllo contabile;
- accertato attraverso sondaggi di conformità, a campione, la documentazione e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture, secondo le procedure del sistema contabile e di controllo interno;
- monitorato l'andamento della gestione della Fondazione mediante l'analisi di indicatori contabili o gestionali ritenuti significativi al fine di mettere in evidenza rischi di continuità aziendale o rischi sulla integrità patrimoniale della Fondazione;
- acquisito informazioni dalla Direzione Amministrativa della Fondazione e dall'organo amministrativo sulle modalità di svolgimento della gestione della Fondazione e sulle operazioni più rilevanti,
- sulla base del rischio, della conoscenza del sistema contabile e del sistema di controllo interno nonché dei principali fattori che hanno influenzato la gestione, adottato le appropriate procedure di revisione.

Tenuto conto delle caratteristiche della Fondazione, si procede, pertanto, alla stesura del seguente

## **PARERE DEL REVISORE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 15**

### **DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE**

**Al Consiglio di Amministrazione**

**della Fondazione Casa dei Musicisti**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASA DEI MUSICISTI, costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021 e del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Fondazione Casa dei Musicisti. Le nostre responsabilità sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Casa dei Musicisti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Altri aspetti***

Il presente parere è emesso ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera b) dello statuto della Fondazione.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implica-

re l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del sistema di controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nel nostro parere sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data del presente parere. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Milano, 8 giugno 2022

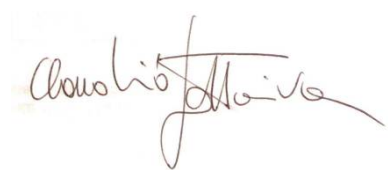
IL REVISORE UNICO

Prof. Claudio SOTTORIVA

\* \* \*



IL REVISORE UNICO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Claudio Sottoriva". The signature is written in a cursive style with a prominent horizontal stroke across the middle.

---

Prof. Claudio SOTTORIVA